

tosto con un rigore ferreo. Il Giustiniani si attaccava tanto più tenacemente alle sue ordinanze in quanto conosceva il detto che a Bologna una ordinanza era solita ad essere osservata un mese meno ventinove giorni. Sulla esecuzione dei suoi ordini egli s'informava personalmente; si raccontava di lui, che si fosse travestito più volte per conoscere pienamente la verità.¹

Nonostante il pessimo stato di cose da lui trovato, il Giustiniani riuscì a ristabilire l'ordine. Qualche volta il suo rigore andò troppo oltre; e da questo dipese il suo richiamo avvenuto nell'estate del 1611.² Gli successe il nunzio di Francia, Maffeo Barberini.³ Questo eccellentissimo uomo nei suoi tre anni di ufficio provvide assai bene alle condizioni economiche della città, riformò la moneta, regolò questioni di confine col duca di Modena e preservò da torbidi il territorio della sua legazione durante la guerra fra la Savoia e Mantova.⁴

Paolo V conferì nel 1605 una più estesa giurisdizione alla « Congregazione del buon governo » istituita da Clemente VIII per gli affari economici dello Stato Pontificio.⁵

La Congregazione spiegò un'attività segnalata per l'estinzione dei debiti dei comuni. Questi debiti, che al principio del Pontificato di Paolo V sommavano a 1.745.600 scudi, furono diminuiti di 445.600.⁶ Alla estinzione dei debiti della città di Roma servì una tassa di macellazione ed una riduzione dell'interesse dei

¹ Vedi * Relazione sopra la legazione e governo del ill. card. Benedetto Giustiniano 1606-1611 nel Cod. K. II 21 della Biblioteca Comunale di Bologna e L. Frati nel *Giorn. Ligustico* XIV (1887) 112 s. Cfr. anche CIACONIUS IV 169.

² Vedi L. FRATI loc. cit., 120 s.

³ Vedi * Acta consist. al 31 agosto 1611, Biblioteca Vaticana.

⁴ V. A. Nicoletti, * Vita di Urbano VIII, t. I, l. 2, c. 6-12, *Barb.* 4730 pp. 395-530, Biblioteca Vaticana. Cfr. ivi 5105 Relazione di Bologna sotto la legazione dell'ill. S. card. Barberini, dove è specialmente esaltata l'accortezza del Barberini; 5660 * Emolumento del sig. card. M. Barberini nella legazione di Bologna; 4148 p. 117 s. * Sulle zecche d'Italia con un discorso, editti e lettere sull'abolizione dei Sesini, moneta ch'era in corso nelle provincie di Bologna, Ferrara e Romagna, l'anno 1612 ». Successore di M. Barberini nella legazione di Bologna divenne nell'agosto del 1614 il card. Capponi; vedi *Studi e docum.* XV 279. Cfr. * Interessi della legazione di Bologna esposti alla corte di Roma 1609-1615 » nel Cod. E 54 dell'Archivio Boncompagni in Roma.

⁵ Vedi *Bull.* XI 451 s. Cfr. *Collez. d. disposizioni su li censimenti dello Stato pontificio* I, Roma 1845, 116 ss.; *Gli Archivi Italiani* VI (1919), 200.

⁶ Vedi il prospetto del 1611: * Effetti della bolla « de bono regimine ». Orig. nell'Archivio Costaguti in Roma. Cfr. ivi anche gli * ap-